

VICENZA

Turismo e cultura,
D'Elci: «Valorizziamo il
patrimonio della città»

VICENZA - (R.C.) «Il nostro obiettivo? La valorizzazione del nostro patrimonio». Vicenza sempre più protagonista della cultura e del turismo nazionale. Materia, questa, che di recente a Roma è stata al centro di un'assemblea promossa dall'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), a cui ha preso parte il vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d'Elci. «Lo Stato riconosce il ruolo attivo dei comuni e Vicenza sta anticipando le nuove direttive», ha detto. Secondo un recente studio di Fondazione Symbola e Unioncamere, quella berica è la prima provincia veneta per investimenti in cultura e ricchezza prodotta. È inoltre nelle top five a livello nazionale sia in termini di occupazione che di valore aggiunto, dietro

ad Arezzo, Pordenone, Pesaro Urbino e Milano e davanti a Treviso (sesta) e Verona (decima). In base a questa analisi, l'industria culturale vicentina impiega 37 mila persone e genera ricchezza per 2 miliardi di euro. Non solo. La città berica è stata scelta dall'Anci come testimonial per rappresentare il Veneto all'Expo 2015 che si terrà dal primo maggio al 31 ottobre a Milano. E, insieme a Venezia e al Nordest è candidata a diventare capitale europea della cultura del 2019. Il rilancio delle bellezze artistiche e del patrimonio culturale sembra dunque sempre più al centro delle politiche locali. «Stiamo lavorando sulla centralità del rapporto pubblico-privato - conclude Bulgarini d'Elci - Finalmente la nostra città non insegue più».



Il vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d'Elci

